

Direzione

Udine, Viale di Prampero N. 4. ABBONAMENTI. — Nel Regno: per un anno L. 16 - per un semestre L. 8.50 - per un trimestre L. 5. - Un numero cent. 5 - Arretrato cent. 10.

Gli abbonamenti non disdettagliati si intendono rinnovati.

Ai corrispondenti - I manoscritti non si restituiscono, si respingono le lettere ed i piegii non affrancati.

Anno VIII - N. 160

IL CROCIATO

GIORNALE CATTOLICO DEL FRIULI

Nonne iuvant animos laudes quas carmina fundunt
In cruce signatos intra quod alma tegant

Omnes ergo simul crucis obstringamur amore:
Quae victi mundum, vincat et ipsa modo
Petrus Archiep. Utiunen.

Amministrazione

Udine, Viale di Prampero N. 4. INSERZIONI. - Comunicazione nel corpo del giornale per ogni spazio di linea cent. 80 - Dopo cent. 50 - Per avvisi dopo la prima o due colonne, chiedere le condizioni fisse che si spediscono a richiesta. Avvisi in IV pagina prezzi mitissimi.

Giovedì 18 luglio 1907

“Fecerunt Barberini”

«Ciò che non fecero i barbari, l'hanno fatto i Barberini». Questa famosa sentenza ci venne richiamata in mente per associazione di idee da una frase che leggemo in una commemorazione di Garibaldi, fatta da una men che mediocrità (genere che abbonda in queste circostanze, di cui ognuno cerca di approfittare per sciorinar qualcosa di più o meno suo).

L'oratore, così chiamandolo, ebbe a dire: «Ciò che non arrivò a fare Giordano Bruno, lo compì Garibaldi».

Il Barbaro nel caso sarebbe Bruno: Garibaldi il Barberino.

La frase potrebbe aver doppio senso; un senso riferendola all'azione di Bruno e di Garibaldi vivi; un secondo senso riferendola a Bruno e Garibaldi festeggiati nei loro centenari in questo anno di grazia 1907.

Noi ci atterremo a questo secondo senso.

Lo scopo delle due festose commemorazioni fu evidente e noi lo mettiamo in piatto più volte: si era quello di comenare i partiti popolari, fra i quali è tanto l'antagonismo; di rimorchiare i moderati che s'alleano coi cattolici, di far cambiar rotta al governo che dà tregua e libertà ora come a tutti così anche ai cattolici, per incanalarlo nel torrentaccio anticlericale; il governo italiano che essi conoscono bene quanto sia sensibile ai rumori ed ai chiacchi dei feccati delle minoranze.

Frappresenti notiamo l'incongruenza, l'assurdo che sta in ciò: che partiti proclamantisti nemici di esteriorità, di apparenze, di festaiolismi, le cui sarcine scariano sulle spalle reazionarie, partiti che si affermano d'attonersi al solo, al programma pratico, alla realtà ricorrono col l'avidità di pezzanti alle feste, al chiacchio, ai rumori, alle apparenze.

Chiusa la parentesi ci chiediamo: Sono riusciti nell'intento?

Si e no. Hanno ottenuto ciò che volevano, ed hanno ottenuto ciò che non avrebbero mai voluto.

Confessarono dopo essi che quelle feste erano fatte appunto per riscaldare il sangue anticristiano che scorre nelle vene italiane per imparentare con questo sangue tutti i partiti anticlericali nelle lotte elettorali. E l'altro lunedì un noto magno organo radicale che (per equanimità e rispetto ai lettori scienziati) dava notizia solo delle vittorie anticlericali, facendo quasi tutte le perle più numerose e forti, si rallegrava che la festa di Garibaldi aveva indotto il popolo (?) alla rivincita.

Ma la giornata di Domenica scorsa fu più gloriosa per i partiti dell'ordine e quel giornale dovette registrare una lunga filza di sue sconfitte, per non apparire «poco informato», essendo ben misere le vittorie demagogiche.

Egli così capitava. Ma per non darla vinta del tutto si coratò a sfogare la sua ira contro la nostra regione veneta, chiamandola «cittadella clericale», mentre un tempo — dice — era la città moderata.

In parte ha ragione. Le feste anticlericali hanno servito a liberare i partiti dell'ordine da quegli elementi settari di anticlericalismo che si erano infiltrati, rendendo così più omogenei questi partiti coalizzati: come a Treviso, a Roma (quantunque colà per ragioni locali siano rimasti soccombenti) a Bergamo, ecc.

Mentre d'altro lato i partiti popolari in pochissimi luoghi ottennero — anche per momento — una unione; basti osservare Milano, la loro città nata, la loro rocca. Negli altri luoghi essi ottennero un «raffermamento momentaneo, una simpatia effimera».

Così quelle feste non potevano renderci miglior servizio.

Ma, e l'orientamento del Governo Giolittiano? Noi non crediamo ad uno scarto nella politica abbastanza equanime finora di Giolitti. L'opportunisto avrà avuto delle esitazioni sul momento dei clamori, avrà dato qualche cenno antesignano d'anticlericalità, ma è nostro convincimento che tutto si fermi lì.

Giolitti è opportunisto, ma opportunisto avveduto: i chiacchi produrranno sui suoi nervi qualche tremore, ma essi non gli impediranno di vedere la volontà della gran massa elettorale italiana.

A che hanno servito dunque le feste anticlericali?

«Ciò che non fecero i barbari fecero i Barberini», possiamo ripetere, ma non più nel primo e nel secondo; bensì in un terzo senso.

L'ex Ministro e il commendatore in carcere

L'interrogatorio del primo.

Roma, 17. — Nasi ha passato tranquillamente la seconda notte in carcere: così Lombardo che si sente meglio di salute, quantunque il medico l'abbia trovato in poco buone condizioni. Nasi manifestò il desiderio di farsi radere a che fu provveduto subito dal Maldacea che gli inviò un agente di custodia il quale compì le funzioni di barbiere.

L'on. Nasi si è recato nella Biblioteca delle carceri dove è stato ricevuto dal cappellano di Regina Coeli a cui chiese dei libri. Scelse alcuni fascicoli della Rivista *Ars et Labor* ed il libro *Ignorismo* del prof. Lapponi, quindi accompagnato dal direttore cav. Maldacea fece ritorno nella sua cella. Nasi prese quindi il caffè e si tenne pronto per l'interrogatorio.

Alle 9 seguì l'interrogatorio di Nasi da parte dell'on. Canonico, pres. del Senato, nella sala delle adunanze: l'interrogatorio durò fino alle 11.45. Nasi rispose alle domande del presidente freddamente e tranquillamente. Qualche volta dettò egli stesso le sue risposte al cancelliere perchè fossero integralmente scritte a verbale. Anche i deputati commissari, che accompagnarono Canonico, rivolsero qualche domanda all'imputato.

Nasi, secondo la *Tribuna*, non fece cenno a rivelazioni, e l'interrogatorio terminerebbe domani, per poter poi interrogare Lombardo, che lo desidera al più presto.

Il *Corriere d'Italia* afferma che Nasi era pallidissimo, trattò con deferenza gli interrogatori che pure lo trattarono paternamente: Canonico mise a disposizione di Nasi il giardino delle carceri e lo assicurò della giustizia del Senato. Nell'interrogatorio Nasi riversò tutte le colpe su Lombardo dicendo che egli firmava tutto ciò che gli veniva presentato. Restò scosso però all'osservazione del senatore Mucicchi, che osservò non sembrargli corretto che un ministro opponesse la sua firma su conti che non erano esaurientemente giustificati.

Secondo l'*Italia* Nasi ha chiesto gli fosse permesso di esaminare tutti gli oggetti, carte e documenti sequestrati per poter fornire opportune spiegazioni ai commissari; e di essere confrontato con alcuni accusatori che nominò. Dimostrerà che le spese dei suoi viaggi non sono esagerate.

Il *Giornale d'Italia* dà una versione variante: Nasi si è presentato riposato e tranquillo. Si è scusato della voce atquanto rauca adducendo una lieve indisposizione alla gola. Tuttavia ha parlato a lungo senza stancarsi con una certa vivacità. Premise le proteste per il suo arresto. Nelle risposte diede prove di ferrea memoria. Nasi sarebbe convinto di rimanere lungamente in carcere. L'interrogatorio sarebbe lungo ritardando quello dell'on. Lombardo.

Si afferma generalmente che Nasi terminò il preliud dell'interrogatorio con queste precise parole:

«Io sono innocente. Con prove indiscutibili, con documenti autentici, io ed i miei avvocati, veri amici che non mi abbandonarono nel momento del dolore, proveremo che durante il periodo della mia amministrazione nulla è accaduto di anormale, nulla è accaduto di diverso da quanto si è sempre fatto nei gabinetti ministeriali».

Nulla di nuovo.

Da quanto si sa dunque nulla di nuovo nella difesa di Nasi. Egli si difende come 3 anni fa lo difendeva suo figlio sulla massonica patria di Roma. Abbiamo sottolineato le parole *nulla di anormale* che equivale non a nulla di anormale in giustizia ma alle altre parole sottolineate: *nulla di diverso da quanto si è sempre fatto*.

Sulla *Patria* Virgilio Nasi difendeva il padre dimostrando che gli antecessori avevano fatto come e peggio di lui. Ora si ritiene la stessa linea di difesa. Sarebbero queste le famose rivelazioni intimidatrici minacciate?

Nè si è abbandonata l'idea di scaricarsi sul Lombardo, che diverrebbe il capo espiatorio, colla speranza forse di graziarlo poi alla Linda Murri, già che è ormai tanto sofferente!

La Nasifilomania siciliana.

Trapani, 17. — Dopo le bandiere di lutto, la chiusura dei negozi, lo stupore di morte fersera in Consiglio Comunale, chiamato d'urgenza, con 50 presenti si votò un ordine del giorno rilevante la situazione della città in seguito all'arresto e facente

appello alla solidarietà di tutta la Sicilia per protestare.

Palermo, 17. — Ad un comizio promosso dal comitato pro Nasi, intervennero circa un migliaio, si acclamò un ordine del giorno di protesta. In un comizio alla Borsa si decise la rielezione di Nasi al Consiglio Provinciale, anzi di nominarlo presidente. Per lutto son sospesi i concerti musicali. A Siracusa si volle l'Inno a Nasi: il rifiuto causò una dimostrazione. Altre dimostrazioni varie in altre località.

IL NUOVO SILLABO.

Roma, 17. — Stassera è uscito un decreto del Santo Uffizio nel quale si condannano 65 proposizioni contenenti gli errori moderni più in voga.

Pubblicheremo il testo ufficiale togliendolo dall'*Osservatore Romano*.

In Campidoglio.

Roma, 17. — Anche stassera la seduta consigliare convocata andò deserta, coi soliti schiamazzi della plebaglia occorrevi.

Inesattezza assoluta di notizie.

Roma, 17. — La *Tribuna* smentisce le voci corse su certi giornali di attentati del Negus contro la Colonia Eritrea.

La Giunta torinese si dimette.

Torino, 17. — La Giunta da vari giorni aveva ricevuto uno scacco dal Consiglio che non approvò il progetto d'un grande lavoro edilizio. Oggi deliberò all'unanimità di dimettersi.

Oggi le reti telefoniche passano allo Stato.

Roma, 17. — Per effetto della legge per il riscatto dei Telefoni, il ministro delle Poste e dei Telegrafi prende da domani il possesso delle reti e linee telefoniche già esercitate dalla Società Generale Italiana e da quella dell'Alta Italia. In questa circostanza il ministro on. Schanzer, ha diramato una circolare a tutto il personale telefonico delle reti e linee riscattate dal Governo.

Per la reggenza compartimentale di Venezia è stato nominato il cav. Ferrarese Roberto, Ispettore Generale dei Telefoni.

Pierpont: sempre lui, il collezionista!

Parigi, 17. — Il *Figaro* scrive: «Il signor Pierpont Morgan è riuscito ad acquistare il prezioso manoscritto dei *Incanti* della Regina Margherita di Navarra, che era sfuggito finora alle ricerche di tutti gli eruditi. Il manoscritto, di eccezionale importanza per la storia della letteratura, si trovava catalogato nel secolo XVIII tra i libri della contessa di Verruc; poi era scomparso e si era ricercato invano».

«Il manoscritto ora miracolosamente trovato, è coperto con una rilegatura in mosaico di stile moresco; si riconosce nelle lettere ornate del testo il gusto degli alluminatori spagnuoli».

«Si sa che questi racconti sono stati composti a Canterest nei Pirenei, dove la regina di Navarra prendeva le acque».

I socialisti tedeschi occupano il loro papasso.

Berlino, 17. — Alcuni socialisti di Essen hanno intenzione di accusare Bebel, durante il prossimo congresso socialista, dell'appropriazione della maggior parte dell'eredità del signor Kolmann. Il vecchio leader del partito socialista tedesco ha ereditato recentemente circa duecentomila marchi dall'ing. Kolmann; il quale, secondo Bebel, ha voluto ricompensarlo dei consigli saggi che gli aveva sempre dato. Invece i socialisti ritengono che Kolmann avesse destinato i duecentomila marchi al partito socialista e che abbia semplicemente scelto Bebel come intermediario.

Tragici esaltamenti anarcoidi IN RUSSIA

Si ha da Crimea 17: Per comando d'un ispettore un poliziotto andò per arrestare due giovanotti, un con bluse rossa, l'altro nera che stavano in atteggiamento sospetto presso una casa: ma fu ferito col revolver, dai due che fuggirono in una casa disabitata. Prima che potessero chiudere la porta, chiamati dall'allarme, giunsero vari poliziotti. Il loro ufficiale entrato nella casa fu ucciso da quattro palle. Chiesti rinforzi per assediare la casa, l'ispettore ebbe subito un drappello di dragoni con un cannone. La casa fu immediatamente circondata:

e il comandante dei dragoni intimò ai due rivoluzionari che se entro dieci minuti non si fossero arresi si sarebbe demolita la casa a colpi di cannone. Il rivoluzionario della camicia rossa rispose: «Non ci arrenderemo se prima non ci date l'assicurazione che non saremo fucilati subito».

Il comandante dei dragoni dette la promessa richiesta: e il rivoluzionario della camicia rossa si disponeva a consegnare l'arma quando il suo compagno gridandogli: «traditore» gli spaccò il cranio con una revolverata. Quindi senza ritirarsi dalla finestra accese una sigaretta e fumando scaricò la rivoltella sui dragoni ferendone due. Quando non ebbe più cartucce, lanciò l'arma contro il comandante ferendolo leggermente alla testa. Infine afferrò il revolver che era caduto di mano al compagno e si fece saltare le cervella. Il comandante dette ordine di sparare il cannone: e così venne aperta una breccia nel muro.

I viaggi dei Sovrani

Spigliando dai vari telegrammi si apprende che re Federico VIII di Danimarca nel corso dell'estate farà visita all'imperatore Francesco Giuseppe ad Ischl, dove sarà ricevuto ufficialmente e saranno organizzate in suo onore grandi solennità. Arriverà probabilmente entro la prima metà del mese venturo.

La coppia reale di Spagna, che farà visite di presentazione a diverse Corti d'Europa, verrà a Vienna verso la fine di settembre: le si preparerà un'accoglienza grandiosa.

Verso la stessa epoca arriverà a Vienna anche il re del Siam Paramindo Tschulalongkhorn. Sarà ospite di Francesco Giuseppe alla Hofburg.

Circa il viaggio di re Edoardo a Marienbad finora nei circoli di Corte non pervenue alcuna notizia, ma è quasi certo che il re si recherà nella seconda metà d'agosto per qualche tempo a Marienbad, dove riceverà la visita di Francesco Giuseppe.

Si sa poi della venuta di Edoardo in Germania, della visita di Guglielmo in Inghilterra ed in Russia, e di vari altri viaggi sovrani.

Nella lista dei viaggiatori e dei visitatori non entra il Mikado, il quale, per rifarsi in certo modo, a mezzo dell'ambasciatore giapponese Kurino consegnerà a Fallières la gran croce dell'ordine del Crisantemo.

Il presidente della repubblica francese non è un sovrano, come va inteso, pur tuttavia vi si avvicina.

Di fronte adunque a tutto questo *movimento*, che sembra un'immagine del movimento profetizzato ad un avvento al potere di Giolitti, o del movimento della magistratura dopo le inchieste, che c'è a meravigliarsi se vi sono degli anarchici fra i giornali che si vedono rubato lo spazio preziosissimo dalla cronaca ritmica di applausi, ricevimenti, salve, pavesamenti, bandiere ecc. ecc.?

In tema d'antimilitarismo

Domenica sera, crediamo, a Milano ebbe luogo, in via Vigevano, un comizio antimilitarista, promosso dai giovani socialisti, in forma privata.

Oratore fu il giovane socialista Rossoni, il quale incominciò mandando un saluto ai sindacalisti Corridoni e Porzio, arrestati mentre distribuivano, davanti ad una caserma, il giornale *Rompete le file* ai soldati. L'oratore — secondo quanto riferisce il *Tempo* — passò poi a spiegare il carattere *antipatriottico* e rivoluzionario dell'antimilitarismo.

Il *Tempo* — dopo aver protestato vivacemente contro l'autorità di P. S. perchè vietò il comizio pubblico — dice che l'oratore sindacalista rivoluzionario antimilitarista ed antipatriottico ebbe «degli squarci d'eloquenza efficacissimi». Il *Tempo* osserva poi che quella del comizio fu «un'ottima serata di propaganda, grazie anche alla *reclame* ingente fatta al comizio dall'autorità».

E vi sono ancora dei radicali e dei monarchici progressisti che vogliono distinguere tra antimilitarismo ed antipatriottismo, affermando che questo nulla ha a dividerli con quello, come, quando comoda, affermano le *macchiette* del *sol del Pove-enir!*

E dire ancora che si crede seriamente ad un costituzionalismo *sui generis* del riformismo suonato in tutte le marce dall'organico ufficiale il *Tempo* che chiama ottima serata di propaganda quella dell'antipatriottismo!

Il censimento del bestiame

Un disegno di legge, che merita innegabilmente qualche parola di illustrazione, è quello del censimento del bestiame, approvato dalla Camera.

In vero non si riesce a comprendere come non si sia sentita prima d'ora la necessità di conoscere con relativa esattezza quali siano le condizioni del nostro paese in rapporto alla sua produzione terriera; ma anche meno si riesce a comprendere come si siano lasciati trascorrere tanti anni senza istituire il censimento del bestiame richiesto dalla tutela di interessi agricoli e sociali di primaria importanza.

Tutti i ministri riconobbero la necessità di un nuovo censimento del bestiame, ma nessuno fino ad ora provvide a colmare questa lacuna.

Ora, infatti, non si sa che con lontana approssimazione, quale sia la nostra produzione zootecnica. Secondo la statistica del 1875 il bestiame bovino in Italia era di 3,489,125 capi, mentre con l'ultimo censimento del 1881 era di 4,783,232, cioè cioè in pochi anni si sarebbe avuto allora un aumento nella produzione di questo bestiame di circa 1,300,000, se non vi fosse seriamente a temere che la statistica del 1875 e quella del 1881 per il modo col quale furono compilate si allontanino molto dal vero. Eguale incertezza si ha per la produzione dei cavalli, muli, asini che furono censiti anteriormente al 1876.

Si sono verificati in questi ultimi anni, nel nostro paese, alcuni fatti economici che non possono essere giustamente apprezzati senza le indagini statistiche che ora il ministero si propone di seguire. L'Italia importa attualmente animali da macello, mentre prima era esclusivamente paese di esportazione in questo ramo di produzione; insieme con questo fatto si è verificato un aumento del prezzo delle carni.

Inoltre da molti segni apparisce che anche nell'industria equina il paese ha fatto recentemente cospicui progressi. E' aumentato il numero degli stalloni, delle cavalle fattrici, è indubbiamente aumentata la produzione dei puledri.

E' certo che a questo fatto ha contribuito principalmente l'applicazione del nuovo dazio doganale perchè la diminuita importazione si è verificata a partire dal marzo 1906, epoca nella quale è andata in vigore la nuova tariffa doganale, ma non sappiamo fino a che punto vi abbia contribuito anche la maggior produzione equina, e se questa è in condizione da poter far fronte al consumo nazionale richiesto dalle nuove necessità industriali del paese.

E' quindi indispensabile conoscere l'andamento di tutta la nostra produzione zootecnica per le indicate considerazioni di indole economica, agricola e sociale. Un paese che non conosce, con cifre abbastanza esatte, quale è la somma degli animali che produce non solo in rapporto alla totalità del suolo, ma anche in rapporto al numero degli abitanti che lo popolano ed alle varie culture che vi sono distribuite, non si può essere in grado di prendere, con misurata ragione, i provvedimenti necessari a intensificare la produzione ove essa si mostri deficiente ed ove la natura del suolo e del clima mostrino la possibilità di dare valido impulso alla produzione.

Da alcune ricerche fatte saltuariamente in varie provincie, da altri dati raccolti, pare si possa oggi assicurare che in Italia l'allevamento del bestiame è in aumento, che questo aumento è specialmente sensibile nelle località ove l'agricoltura si è fatta intensiva, che l'aumento non si è verificato ovunque nella stessa misura, che in qualche regione meno fortunata del Mezzogiorno si sia verificata invece una diminuzione.

Una statistica compilata con metodi rigorosi che ci metta in grado di conoscere la produzione bovina, equina, suina ed ovina del nostro paese e delle sue varie regioni ci mostrerà fino a che punto essa possa essere intensificata, e quali specie e quali regioni meritino di essere favorite con provvedimenti speciali, adattando le varie produzioni alle necessità del consumo ed alle condizioni di ambiente nelle quali le varie specie trovano maggiori elementi di sviluppo.

L'allevamento del bestiame e la produzione dei suoi derivati, ha fatto nell'ultimo decennio notevoli progressi in Lombardia, nell'Emilia, nel Veneto, in Piemonte; i

DALLA PROVINCIA

Pordenone

17 luglio.

Festa religiosa.

Domenica 21 corr. avrà luogo nel nostro Duomo la solennità del Carmine.

E Domenica 28 corrente alle ore 5 pom. vi sarà l'annuale processione col simulacro della B. V.

Scuola d'inglese.

Sentiamo con piacere che è stata aperta una scuola per l'insegnamento dell'Inglese lingua oggidì utilissima per lo sviluppo del commercio e per le relazioni sempre crescenti coi popoli che la parlano.

Quanti desiderano approfittare della favorevole occasione, possono rivolgersi al signor F. P. Pagnucco presso l'Agenzia della Società Cattolica di assicurazioni Corso V. E. N. 65 Pordenone.

Spilimbergo

17 luglio.

Le furie di un'armenta.

Ieri sera certo Melossi Alvise di Meduno d'anni 83, conduceva a casa un'armenta acquistata alla fiera, ma poco fuori della città l'armenta all'improvviso saltò sulle spalle del vecchio gettandolo nel fosso.

Gemona

16 luglio.

Echi del Consiglio.

Come annunciatovi ieri sera venne seduta il nostro Consiglio Comunale. La seduta venne aperta come di prammatica con la solita mezz'ora di ritardo, presenti 16 consiglieri; nell'aula non v'è che qualche curioso.

All'art. 1 viene approvato il prelevamento di L. 50 dal fondo di riserva per aggiungerlo a quello non sufficiente assegnato in bilancio dell'esercizio in corso riguardo alla manutenzione attrezzi per gli spazzini, avendo dovuto incontrare una spesa di L. 115.80 per l'acquisto di due nuovi carretti.

Senza discussione viene approvato la ratifica della deliberazione della Giunta Municipale 29 giugno 1907 relativa ai festeggiamenti per la ricorrenza del centenario della nascita di Giuseppe Garibaldi: in seconda lettura le spese per l'irrigazione dell'Agro Gemonese, la trasformazione dei mutui contratti per l'acquedotto di Pozzolons, con la Cassa Depositi e Prestiti, e l'acquisto di una macchina da scrivere.

All'acquisto di una lapide da collocarsi nella Sala Consiliare da dedicarsi al benemerito Don Valentino Baldissera, dopo varie proposte dei consiglieri Palese, Fantoni e Perissutti, viene approvata quella dell'avv. Nais così concepita: se ne approva l'acquisto e si incarica la Giunta, previo parere della Commissione Edilizia, di stilare l'epigrafe e di collocare la lapide nella parete della sala che verrà prescelta.

Art. 9. Provvedimenti per la sistemazione dell'acquedotto di Pozzolons.

Il Segretario dà lettura della seguente relazione: Da parecchi anni si lamenta l'insufficienza d'acqua nell'acquedotto di Pozzolons. La costruzione, già deliberata in massima, del nuovo acquedotto Ospedaletto-Piovega, apporterà nei lievi vantaggi, primo fra tutti quello di svincolare l'acquedotto di Pozzolons, dal carico di fornire m.3 100 d'acqua al giorno alla Stazione Ferroviaria, ma tali vantaggi riuscirebbero frustranei ove non fosse provveduto alla riparazione delle condutture dell'acquedotto, a limitare il consumo d'acqua da parte di molti utenti, e sistemare le coperture dei pozzetti, e le opere di presa dell'acqua per garantirne l'inquinabilità ed assicurare la quantità.

Con tali intendimenti, nel preventivo per l'esercizio 1905, veniva stanziata la somma di L. 3000, tutt'ora completamente disponibile, per la sistemazione dell'acquedotto di Pozzolons.

Provvedere all'esecuzione di tali lavori è indispensabile ed urgente la somma di L. 3000 non sarà forse sufficiente al completamento di tutti i lavori accennati nelle premesse, perciò si renderà necessario limitare l'esecuzione a quelli che non anettono dilazione, salvo in seguito ad eseguire ulteriori provvedimenti, per la completa sistemazione dell'acquedotto.

In relazione a quanto sopra la Giunta presenta un ordine del giorno.

Il consigliere Fantoni fa rilevare l'opportunità che anche nei riguardi dei disperdimenti del Veglieto ed alla riparazione dei chiusini dei pozzetti, sia prima sentito il parere dell'ingegnere progettista dell'acquedotto di Ospedaletto.

Il Presidente nulla ha in contrario all'accettazione di tale proposta anzi propone di dare prescrizioni riguardo ai rubinetti per cui l'ordine del giorno viene modificato come in appresso.

Il Consiglio com. incarica la Giunta Mun. 1. di acquistare quel numero di contatori che si renderà necessario; 2. di prescrivere agli utenti, non muniti

di contatore, l'applicazione di rubinetti a scatto.

3. di far eseguire dall'Ingegnere progettista dell'acquedotto di Ospedaletto un sopralluogo per accertare:

a) l'importanza dei disperdimenti delle condutture;

b) i lavori più opportuni per evitare l'inquinamento dell'acqua tanto alla sorgente, come dai pozzetti lungo la conduttura;

c) i lavori alle prese principale e sussidiaria per assicurare la quantità d'acqua.

Si approva il collaudo dell'ampliamento del Cimitero ed il Ponte sul Rio Petri.

Si approva pure una spesa addizionale di circa 200 lire per i fabbricati scolastici di Campo-Leazi e Maniaglia.

Alla domanda del Comune di Venzone di concorrere alla spesa di riparazione della strada d'accesso alla malga Campo Frassin, il Consiglio delibera di autorizzare la Giunta a concorrere alla spesa nella proporzione ammessa dal Comune di Venzone (che è di L. 100) ma non dando corso all'esecuzione se non dopo aver fatto un sopralluogo.

Alla domanda del consigliere Palese, qual'è la spesa per il sopralluogo, il sindaco informa che fra breve la Giunta di Gemona e Venzone si recheranno in quella località per un'ispezione circa la divisione dei beni promiscui del Ledis, ed in tale circostanza verrà rilevato se la spesa sia o no necessaria.

Il tanto desiderato ampliamento della Piazza del Ferro.

La decisione della Giunta Prov. Amm. rigetta il ricorso presentato da Pividori Bortolo e Comp. rileva l'opportunità nei riguardi igienici, edili e commerciali di ampliare la piazza del Ferro.

Ha sospeso però l'approvazione definitiva per alcune dilucidazioni da darsi dal consiglio comunale concernenti i mezzi per far fronte alla spesa ed alla disponibilità del bilancio comunale di fronte al disposto dell'art. 168 della legge Com. Prov. In quanto ai mezzi il Consiglio com., fa rilevare che la spesa si concretava nelle seguenti cifre, assumendo l'Impresa Lepore oltre al versamento delle somme di cui in appresso, gratuitamente la demolizione dei fabbricati.

Table with 2 columns: Description and Amount. Includes Acquisto casa Plossi (L. 24.700), Casa Del Bianco (L. 25.000), Spesa di sistemazione della Piazza (L. 3.000), and Totale (L. 52.700).

Offerte dei privati cittadini accettate e garantite dal Comitato promotore L. 14.700. Concorso del Comune L. 30.000. Offerta Lepore compresa la sistemazione L. 8.000.

A pareggio L. 52.700.

Per la spesa di contratto esiste in bilancio apposito stanziamento di L. 1.800.

In quanto alle eccezioni mosse dalla ragioniera sulla disponibilità dei mezzi di cui l'art. 163 della Legge Com. e Prov. il nostro valente e zelante Segretario signor Rossini, presenta una relazione che il Consiglio pienamente approva. In essa si fa rilevare che per costante giurisprudenza l'entrata ordinaria non sono quelle soltanto che risultano come tali dal Bilancio preventivo ma altresì, quelle, quali il dazio consumo che quantunquò sul bilancio (Mod. 1901) figurano fra le straordinarie, pure devono considerarsi ordinarie giacchè quando fu votato l'art. 160 (ora 163) della legge Comunale e Provinciale 1889 i moduli del bilancio comprendevano fra le entrate ordinarie il dazio consumo e tale è considerato anche dalla legge 19 maggio 1904 che l'ammette come la sovrimposta a garantire le delegazioni di prestiti.

Sembra pure non si voglia computare il concorso dello Stato per la soppressione del dazio sui farinaecci che quale dazio proprio del Comune era iscritta fra le entrate ordinarie, quasi ch'è si volesse dubitare che lo Stato non mantenga gli assunti impegni. Sembra inoltre si vogliono escludere i redditi per fitti figurativi ritenendoli partite di giro mentre è ovvio il dimostrare che quel Comune che non ha fabbricati propri non può far figurare tale entrata, mentre figurerebbero quale reddito se tali fabbricati fossero affittati a terzi ed il Comune dispendiasse doppia somma per l'affitto del Municipio, Scuole ecc.

La relazione inoltre fa rilevare che anche indipendentemente dall'accoglimento delle suseposte deduzioni gli interessi per mutui non raggiungono il quinto delle entrate pur dedotto il dazio ed i fitti figurativi perchè il mutuo contratto per i fabbricati scolastici trattandosi di mutuo di favore come contratto al 2 0/0 e non al 4 0/0 come figura in bilancio e quindi devono figurare fra gli interessi L. 4020 in luogo di L. 8040.

Il Consiglio quindi confida che l'onor. Giunta Prov. Amministrativa vorrà definitivamente approvare le delibere relative al

tanto sospirato ampliamento della Piazza del Ferro.

Alla domanda dell'impresa Lepore per dilazione nel compimento della costruzione del fabbricato scolastico di Gemona il Sindaco fa presente che la summenzionata impresa ha offerta la somma di L. 8000 per i materiali provenienti dalle case Plossi e Del Bianco e che facendo ora a questa di bisogno i materiali per il proseguimento dei lavori essa fa domanda che venga svincolata la sua offerta oppure venga dilazionato il tempo dell'esecuzione dei lavori dei fabbricati scolastici.

Dopo una viva discussione fra il Sindaco ed i consiglieri Perissutti, Palese e Fantoni ed altri, si viene all'approvazione delle modalità proposte dall'avv. Piemonte per cui si delibera di accordare alla Impresa Lepore una dilazione di giorni 60 nell'esecuzione del fabbricato scolastico del Capoluogo in vista delle pratiche per la spropriazione delle case Plossi e Del Bianco con condizione che l'Impresa non abbia a sollevare alcuna pretesa per tale deliberazione.

L'approvazione del Regolamento di polizia edilizia viene rimandata.

In seduta segreta viene nominato assistente alle scuole del Capoluogo il signor Bertossi Pietro.

Altra gita a Pontebba.

Sabato prossimo 20 corr. gli alunni del Collegio degli Stimatini assieme alla Fanfara dell'Oratorio si recheranno in gita a Pontebba e Lusinzi.

Tolmezzo

17 luglio.

Vittima del fuoco.

In una casetta sita ai «Rivoli Bianchi» sulla strada nazionale che conduce alla stazione per la carnia, l'altro ieri la bambina De Prato Maria di Antonio, di circa anni due, riportava accidentalmente delle gravissime ustioni essendosi appiccato il fuoco al suo abitino.

Alle di lei grida accorsero i genitori che le spensero le vesti e le prodigarono qualche cura. Ma le scottature essendo gravissime trasse ieri a morte la disgraziata bambina.

Sacile

17 luglio.

Cade da dieci metri d'altezza.

Stamane verso le ore 16 il muratore Giuseppe Cecchin, d'anni 19, che lavora nel fabbricato in costruzione del cav. Giuseppe Laechin presso la nostra stazione ferroviaria, cadeva accidentalmente dal tetto da un'altezza di circa dieci metri.

Il povero caduto ebbe i primi soccorsi dai compagni e dai dottori Monis e Selmi sopravvenuti e dal principale cav. Laechin ivi accorso.

Per ordine dei medici il Cecchin fu trasportato all'ospedale dove i dottori Angheben e Mai gli riscontrarono la frattura del braccio destro e varie forti contusioni per tutto il corpo. Pare che lo stato del ferito non sia allarmante ma la prognosi è riservatissima per timore d'una commozione cerebrale o intestinale.

Arba

17 luglio.

Mascella spezzata.

Certa Miotto Irene, mentre ieri stava osservando scendere delle seccie nel pozzo si ruppe una catena del molinello e un capo della corda, precipitò facendo girare con grande velocità il manubrio che con violenza lo colpì al mento in modo da fratturare la mascella inferiore.

Lo stato della disgraziata donna è molto grave.

Torre di Pordenone

16 luglio.

Mestieranti in diffamazione.

Umiltà benemerita.

La R. Corte d'Appello di Venezia sentenziò in modo opposto al Tribunale di Pordenone in merito al diritto di esenzione dal dazio per la nostra Unione Cooperativa, riformando quindi completamente il primo giudizio a noi favorevole senza eccezione.

La società ne risente una scossa non lieve; è la sua prova di fuoco.

Dal resto siamo certi che anche questa crisi violenta sarà superata.

La legge in Italia è fatta a maglia e in questioni economiche, in rapporto ai tributi qualche volta, anzi troppo spesso, la magistratura — o meglio i singoli magistrati — giudicano soggettivamente cioè subendo l'influsso della scuola economica cui aderiscono.

È strano, ridicolo, anzi maligno che qualcuno vada almanaccando voci sinistre a carico della Cooperativa. Stiano tranquilli i signori avversari, noi si infastidiscano tanto, ride bene chi ride l'ultimo.

Pensino ai fatti loro: nella nostra Cooperativa noi si è mai mangiato o bevuto, né rubato; noi non abbiamo segretari di Lega imprigionati per furto, non abbiamo segretari processati alle Assise di Udine, non abbiamo caporioni di partito e venditori di Astini e Lavoratori fuggiti in America lasciando imbrogliato il prossimo o qualificati sfruttatori della stampa e messi alla gogna sui loro stessi giornali; non

abbiamo processi per diffamazione, non subiamo perquisizioni ed altro.

No, no: questi sono i fasti, sono le glorie del partito socialista di Torre (Non di Torre solo però: badiamo! n. d. r.) del partito di quelli che oggi ridono per una sentenza a noi sfavorevole.

Abbiamo la coscienza di aver sostenuto una causa nell'interesse di tante società esistenti o future, e non senza ragione perchè un Tribunale — fra i migliori del Veneto — ci diede ampia soddisfazione.

Sono quindi vili — della viltà più turpe — quelli che irrondono ai vinti ma gloriosi e onorati. Stiano tranquilli che la Cooperativa non muore, non si chiude; anzi — per un equo componimento con la spettacolare ditta Gressani deferente e coscientosa — alla quale pubblicamente esterniamo la nostra riconoscenza — la Società continua e s'incammina verso un avvenire che presenta le migliori speranze.

Dalle sconfitte passeggiare bisogna risorgere più forti, più uniti e meglio organizzati.

Tutto vince l'amore.

Arriva al punto la perfidia di certi avversari da screditare perfino la nostra Cassa e da impaurire i suoi! Baie, baie! La farina del diavolo va tutta in crusca, vulgo semola.

Nell'ultima quindicina la Cassa ebbe un introito di L. 867,85. Il suo capitale sociale ascende oggi a L. 12302,66, i suoi depositi a piccolo risparmio a L. 7865,40; l'attivo presenta la somma totale di lire 33575,69 (diconsi trentatremilacinquecento e settantacinque e sessantasei centesimi.) E queste non son chiacchiere, son cifre, per accertarsi basta andare alla Cancelleria del Tribunale.

L'amministrazione della Cassa non ha niente a che fare con quella della Cooperativa. Quindi i soci non siano tanto credenziosi da lasciarsi intimorire. Sanno già dove stanno di casa i diffamatori.

Ci congratuliamo vivamente col nostro bravo e carissimo maestro per lo splendido risultato degli esami degli alunni maschi di terza. Su 48 presentati ben 46 ottennero la licenza. Onore all'umile insegnante benemerito dell'istruzione dei figli del popolo.

Per finire.

Dei compagni coscienti nell'... sole dell'avvenire dissero ai nostri operai che hanno una bella casetta coll'aiuto della Cassa: «Adesso ve tocherà rigirar fora de casa perchè la Cooperativa va perso».

Per farla apposta e per comprendere la sciocca furberia di queste parole, basti dire che la Cassa proprio adesso fa costruire due nuove case; altro che mandar fuori chi è già dentro!

S. Vito al Tagliamento

14 luglio.

Teatro estivo.

Il teatro estivo «alla Trattoria alla Torre» ha accolto fino a ieri sera la compagnia drammatica Tanemsi che si reca ora a Codroipo. Fra qualche giorno al teatro stesso darà un corso di rappresentazioni una compagnia marionettistica, la delizia del mondo piccolo.

Domenica

dunque hanno luogo le elezioni comunali, che come il solito, si faranno senza chiasso e senza lotte. Gli scadenti torneranno su e buon viaggio.

Ippis

15 luglio.

Elezioni amministrative.

Ieri ebbero luogo le elezioni parziali amministrative.

Erano sei i consiglieri comunali da nominarsi, cioè N. 5 scaduti per anzianità, ed uno in surrogazione di altro rinunciatario.

Su 101 iscritti concorsero alle urne 51 elettori, ed il risultato fu il seguente:

Table with 2 columns: Name and Votes. Lists candidates like sig. Braida cav., Michielon Angelo, Bernardis Virginio, Zamparo Domenico, Collorichio Guglielmo, Tami Vincenzo.

A consigliere Provinciale il sig. Rubini dott. cav. Domenico con 47 voti su 49 votanti.

Il risultato fu accolto favorevolmente dalla Giunta Municipale e dall'intera popolazione, trattandosi di ottime ed intelligenti persone, e perchè sulle stesse può farsi sicuro affidamento di una saggia amministrazione.

Chiusaforte

17 luglio.

Lavori al Forte di Chiusa.

Il nuovo capitano del Genio comandante ai lavori di questo Forte, volendo dare il maggior sviluppo ai lavori stessi assume indistintamente qualsiasi operaio, specie del luogo, che si presenta per occupazione. Ciò potrebbe tornar utile a tanti paesani che, forse, all'Estero girano in cerca di lavoro. — Le paghe sono buone.

Domani, all'Albergo Pesamosa grande banchetto del Club Alpino Friulano reduce da Navea.

tori della Romagna e della Valdichiana ammirati anche all'estero, attestano che l'Italia può conseguire in quest'industria risultati rilevanti; nella stessa Sardegna, un di negletta, si nota un cospicuo progresso nell'allevamento equino.

Il censimento del bestiame mostrerà chiaramente dove quest'opera di redenzione agricola meriti di essere maggiormente intensificata. Ecco perchè l'attuale disegno di legge, troppo a lungo ritardato, non mira soltanto a raccogliere dati preziosi per gli economisti e per gli studiosi di cose agricole, ma è destinato altresì ad esercitare una salutare influenza su tutta l'economia del paese.

È superfluo dimostrare la necessità e l'importanza di un buon ordinamento della statistica agraria in paese che accoglie l'Istituto internazionale di agricoltura, fondato per conoscere l'andamento della produzione agricola di tutto il mondo civile. Se vogliamo mostrare agli stranieri in quale pregio tenga l'Italia l'Istituto fondato, con intenti nobilissimi, per conoscere l'entità e l'estensione delle culture nei vari paesi e l'andamento delle varie produzioni, per trarne utili ammaestramenti a favore dell'agricoltura e dei commerci, dobbiamo fare e dimostrare di saper fare in casa nostra le ricerche statistiche che si richiedono agli altri paesi, che sono, in questo campo di ricerche, più progrediti del nostro.

Nel disegno di legge del ministero, si disponeva che le spese per i rilievi sopra luogo dovessero essere a carico dei comuni.

La Giunta generale ha ritenuto che questa disposizione, per la quale si imponeva un nuovo sacrificio finanziario ai comuni, sebbene lieve e di carattere straordinario, non potesse essere approvata perchè vulnerava il principio d'indole generale consacrato in un suo ordine del giorno nel quale fu stabilito che non si debbano approvare nuove spese per i comuni se non siano compensate da entrate corrispondenti.

Secondo la nuova dizione del disegno di legge approvato i rilievi sopra luogo verranno eseguiti bensì a cura dei comuni, ma lo Stato corrisponderà a questi, a titolo di rimborso di spesa, un contributo di centesimi 10 per ogni scheda riempita, corrispondenti approssimativamente alla spesa che i Comuni dovranno incontrare per le relative operazioni di censimento. Questo metodo fu seguito nell'ultimo censimento del bestiame eseguito dalla Svizzera e dette ottimo risultato.

Parché il Presidente mi restituisse la mia testa

Parigi, 17. — L'avvocato difensore del Maillé, l'autore di quella ridicolaggine che fu l'attentato a Fallières dice:

«Leone Maillé ha letto molto nella sua giovinezza, e specialmente libri di occultismo e storici, che egli chiama libri classici. Egli è evidentemente uno squilibrato. Egli ha detto: Son venuto a Parigi perchè il Presidente mi restituisse la mia testa.

— È un affare politico e storico il mio, che data fin dall'epoca del trattato di Francoforte».

Ancora voci d'abdicazione.

Vienna, 17. — Tanto dalla Zeit, quanto dall'ufficiosa Wiener Allgemeine Zeitung si conferma le notizie d'abdicazione di re Pietro di Serbia. Si aggiunge che re Pietro voleva abdicare per il 12 luglio giorno del suo onomastico. Perciò dette incarico a Pasich di prolungare la sessione straordinaria della Scupcina fino a questo giorno. Ma parecchie Potenze furono avvertite in tempo di questi propositi e intervennero direttamente presso il re, costringendolo a desistere dal suo progetto.

Col solito grano di sale però queste notizie serbe da Vienna. n. d. r.

Camera di Commercio di Udine.

Corso medio dei cambi del giorno 17 luglio 1907.

Table with 2 columns: Description and Amount. Includes Rendita 3.75 0/0, 3 1/2 0/0 (netto), 3 0/0.

Azioni.

Table with 2 columns: Description and Amount. Includes Banca d'Italia, Ferrovie Meridionali, Mediterranee, Società Veneta.

Obbligazioni.

Table with 2 columns: Description and Amount. Includes Ferrov. Udine-Pontebba, Meridionali, Mediterranee 5 0/0, Italiane 3 0/0, Credito com. prov. 3 3/4 0/0.

Cartelle.

Table with 2 columns: Description and Amount. Includes Fondiaria Banca Italia 3.75 0/0, Cassa risp. Milano 4 0/0, Ist. Ital., Roma 4 0/0, 4 1/2 0/0.

Cambi (cheques - a vista).

Table with 2 columns: Description and Amount. Includes Francia (oro), Londra (sterline), Germania (marchi), Austria (corone), Pietroburgo (rubli).

Cronaca cittadina

DIARIO SACRO.

Venerdì 19 - s. Federico. Fiere e mercati della Provincia Udine.

Polemica postuma.

Egregio sig. Direttore del Crociato, Il direttore del Paese nel suo giornale di ieri mi dedica una prosa abbastanza lunga, alla quale del resto io ho già risposto...

E che importanza a ciò?

Il Paese di lunedì scrive: «Povero mons. Liva! E' andato anche lui ieri a votare; lui così sarafo, così alieno dalla politica! Dio vi perdoni, monsignore; poiché se le bugie sono ancora peccati, il Signore nell'altra vita dovrà tener conto di quella che l'altro ieri avete commessa in sede del Comitato Cattolico!»

Scuola per Balbuzienti.

Scabato hanno luogo le iscrizioni al Corso di cura che il prof. Vanni terrà anche quest'anno a Udine e dopo i successi dell'anno passato la riuscita è assicurata certamente. (Vedere Avviso Balbuzie in terza pagina).

Mostra d'Arte Decorativa.

L'apertura della mostra d'arte decorativa Friulana, che a quanto prevedesi riuscirà interessantissima, si avrà il giorno 10 agosto alle ore dieci.

La giuria d'accettazione incomincerà i suoi lavori il giorno 1 agosto e continuerà fino al 4.

L'invio dei lavori alla mostra deve essere fatto in modo che siano qui per il 1 agosto.

Domani sarà inviato a tutti gli espositori delle richieste per il trasporto delle merci a prezzo ridotto.

Verrà pure diramata agli espositori una circolare con i nomi dei tre giurati e una scheda per la nomina di altri tre da eleggersi dagli espositori.

Nella prossima seduta del Comitato signora si procederà alla nomina delle Giurie di accettazione per i lavori femminili.

Oltre ai sussidi già pervenuti, la Cassa di Risparmio accordò L. 500, la Banca Commerciale L. 250. Altri sussidi promissero i sindaci di Venzone e di Spilimbergo.

Anche il Comune di Pordenone ha contribuito con L. 50.

Per l'orario di chiusura dei negozi. Ieri sera si sono riuniti presso la sede dell'unione esercenti di Udine, le commissioni composte della rappresentanza degli stessi e della locale Unione Agenti, per la limitazione dell'orario feriale dei negozi.

Alla circolare in data 1 luglio a. e. diramata ai singoli esercenti cittadini, risposero inviando scheda di adesione (all'orario proposto nella medesima) quasi tutti i proprietari di negozio e negozianti in genere, in modo che si può dire raggiunto lo scopo umanitario.

A giorni apposta commissione visiterà quei pochi che non hanno ancora inviato la loro scheda; stante l'eseguita del numero non incontrerà difficoltà di accettazione, ed in breve tempo andrà in vigore il nuovo orario con soddisfazione di ambe le parti non pregiudicando certamente gli interessi cittadini.

Disgrazia sul lavoro.

Il seggiolaio Amadio Giorgini, d'anni 18, ricorse alle cure della guardia medica dell'Ospedale per farsi estrarre una scheggia di legno che s'era infilata nella mano sinistra.

Ieri sera verso le ore 21, l'operaio Giuseppe Blasoni, d'anni 20 adetto alle Ferriere, riportò mentre lavorava delle scottature di secondo grado alla coscia sinistra.

Degano Rosa, d'anni 20, operaio fu medicata dalla guardia medica dell'Ospedale da una ferita da taglio all'indice della mano destra, riportata sul lavoro.

Ai monti e al mare.

I bambini scelti per la cura al mare ed ai monti partiranno alle ore 6 del mattino del giorno 25 c. m. in numero di 72 per Frattis; e il giorno 26, alle ore 4 del mattino in numero di 60 per Venezia.

Bollettino militare.

Mantellini tenente del 58 fantaria è trasferito, col grado di capitano al 79. Casilini idem del 79 idem al 68 - Valentini idem dell'86 idem al 79 - D'Ischia del collegio di Napoli idem al 79. Lunghi capitano del reggimento cavalleria Vicenza è promosso maggiore e destinato al reggimento cavalleria Umberto I. (a scelta) - Mannati Manora tenente dei cavalleggeri Lucca (ufficiale d'ordinanza) è promosso capitano e destinato al reggimento cavalleria Vicenza.

Mercato.

Il mercato del terzo giovedì favorito da una splendida giornata è ben riuscito. Numerosissimi i capi di bestiame bovino condotti sul mercato. Molti gli affari conclusi. Domani daremo i prezzi praticati.

CORTE D'ASSISE

Un dramma d'amore a Buia.

Lectrix Elisabetta madre della Maria Pontoni. Dice che il Tonino andava in casa sua senza però spiegarne i motivi. Un giorno le chiese se era contenta che ammoreggiasse con la figlia. Non rispose se si no.

Racconta quindi la teste dell'incidente fra il Tonino e suo marito.

Granzitti Antonio. Consegnò al Tonino la rivoltella, avendogli questa chiesta per recarsi a Cividale. L'arma era carica da circa dieci anni. Sa che il Tonino sparò contro la Pontoni e poi tentò di suicidarsi.

Sandri Pietro. Lo scorso Gennaio cominciò ad ammoreggiare con la Maria Pontoni, dopo averne chiesto il permesso ai suoi genitori. La fidanzata gli confidò che respinse il Tonino perchè non andava a genio ne a lei ne ai suoi.

Gallina Giuseppe. Saputo il tentativo di suicidio del Tonino accorse al suo letto. Appena questi lo vide esclamò: «Devo se ti avessi obbedito non avrei fatto tanto male. Quindi gli raccontò il fatto.

Dichiara d'aver più volte suggerito al Tonino d'abbandonare quella ragazza.

Carvato Angelo. All'atto d'arresto il Tonino raccontò d'essere stato ad aspettare la ragazza nell'osteria Perissini, vedutala passare uscì s'avvicinò a lei e chiestole se voleva sposarlo, alla sua risposta negativa le sparò contro.

Da buone informazioni buone del Tonino, mentre dice che la ragazza era civettuola e le piaceva farsi corteggiare.

Gariotti Luigi, guardia campestre e Zin Carlo, carabinieri. Depongono in conformità del teste precedente.

continua

Balbuzie

e difetti di pronuncia

57° Corso di cura il 20 luglio a Udine

Dopo gli splendidi risultati dei due corsi tenuti a Udine l'anno passato, come risulta dal ringraziamento pubblicato dai 18 curati (vedi la Patria del Friuli del 17 e 18 luglio 1906), dall'encomio del Municipio di Udine e dal Paese del 20 luglio 1906, il noto specialista prof. E. Vanni, Direttore did. Istituto Sordomuti di Venezia, ritornerà a Udine il 20 Luglio a tenervi il suo 57.° Corso di cura per la guarigione di qualunque difetto della parola senza medicine, né operazioni.

Dietro richiesta si spedisce poi opuscolo con oltre 100 ringraziamenti, pubblicati dai guariti, coi nomi dei Municipi di Venezia, Rovigo, Udine, Verona, dell'illustre scienziato P. Lioy, e di dotti professionisti.

Vedere poi nel Gazzettino 19 maggio quanto scrivono alcuni curati dopo la cura, tra i quali il Dott. Salucci - Cattedra d'Agricoltura di Camerino - il quale scrive: «Dopo un anno dalla cura, sebbene faccia sempre conferenze mi trovo benissimo, del resto colla mia cura è impossibile non guarire ecc.»

Per la visita e l'iscrizione al Corso presentarsi al prof. Vanni, il 20 o il 21 luglio dalle 9 alle 12 o dalle 14 alle 17 alla Scuola Comunale a S. Domenico, gentilmente concessa per le lezioni dall'On. Municipio di Udine.

Azzan Augusto il gerente responsabile. Udine, tip. del «Crociato».

Fabbrica Ghiaccio ed Impresa frigorifera

Dorta, Bellina, Tommasi & C.

La Società ha incominciata la fabbricazione, con acqua dell'acquedotto Udinese, del GHIACCIO ARTIFICIALE IGIENICO, che mette in vendita al pubblico, a prezzi da convenirsi, nei seguenti esercizi: Caffè Dorta, Macellerie Bellina, F.lli De Pauli, Pravisani Alfonso, Del Negro Michele, Fioritto Remo, Manganotti Pio, Gottardo Giovanni Cirillo.

Banca Cooperativa Udinese

Società Anonima.

Situazione al 30 giugno 1907. XXIII. Esercizio.

Capitale Sociale.

Table with financial data: Capit. versato (Azioni 9759) L. 243.975.-, Riserva per infortunati 123.895.30, Fondo oscil. valori 17.361.37, etc.

ATTIVO.

Table with financial data: Cassa L. 38.511.76, Portafoglio 4.028.014.37, Antecipazioni sopra pegno di titoli e Riperti 65.516.85, etc.

Totale dell'Attivo L. 5.261.052.56

Passivo.

Table with financial data: Dep. in C.C.L. 564.260.37, a risp. 2.864.101.67, a Picc. n. Picc. 223.777.13, Risparmio L. 3.652.139.67, etc.

Totale del Passivo L. 4.828.336.71

Operazioni della Banca

Table with financial data: Emette azioni a L. 39 - cadanna. Scato effetti di comm. 5 1/2 - 6 0/0, etc.

Totale Generale L. 6.027.375.81

Udine, 3 luglio 1907.

Il Presidente GIOV. BATT. SPEZZOTTI

Il Sindaco A. Ferrucci Il Direttore G. Bolzoni.

COMUNE DI UDINE

Avviso di concorso.

E' aperto concorso per titoli ed esami: a due posti di maestro nel corso superiore maschile urbano, stipendio L. 1500; a cinque posti di maestra nelle scuole miste rurali inferiori, stipendio L. 950, oltre l'alloggio o un'indennità di lire 100.

Per chiarimenti rivolgersi all'Ufficio scolastico municipale.

Allo ore 10 di sera è spirata in Treviso (S. Maria del Rovere)

MARIA MORO ved. COLLE

d'anni 93.

Le figlie, il figlio, le nuore, il genero, i nipoti e pronipoti insieme agli altri congiunti ne danno il triste annunzio.

18 Luglio 1907.

Giovanni Bertoli

Intagliatore - doratore

UDINE - Via Pascolle N. 35 - UDINE

E' il rinomato Laboratorio d'Intagliatore e Indoratore: si eseguisce qualunque lavoro di tal genere, ed in specialità oggetti per chiesa, come: STENDARDI - SEDIE GESTATORIE - ESPOSITORI - CANDELABRI - CEREOFERALI - DECORAZIONI IN STUCCO - PARAPETTI PER ALTARE - GONFALONI ecc. ecc.

Assume pure ogni lavoro sia in restauri che in riparazioni garantendo tutta eleganza precisione e solidità.

I Parroci e le Fabbricce per proprio tornaconto non dimentichino tale indirizzo.

FERRO-CHINA BISLERI

E' efficacissimo per nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco.



Il chiarissimo Dott. EGIDIO D'ADDA scrive averne ottenuto i più benefici effetti massime nella cura dell'Anemia e della "bolezza di ventricolo".

Esigete la marca «Sorgente Angelica» F. BISLERI e C. - MILANO.

D. Pietro Ballico

CONSULTAZIONI

per malattie segrete e della pelle

Ogni giovedì dalle ore 9 alle 11

UDINE

Via Belloni n. 10, piano II.

GOZZO

Premiato liquore antistrumoso Serafini

Rimedio pronto e sicuro contro

= IL GOZZO =

Si vende unicamente presso il preparatore G. B. SERAFINI - Tarcento (Udine).

L. 1.50 il fl. in tutte le Farmacie - Un fl. franco nel Regno verso rimessa di L. 1.70 - 6 fl. (cura completa L. 9).

Essere sani e robusti,

è comparativamente cosa molto semplice, se si segue la facile norma dettata dall'esperienza di molti anni, di far uso cioè (quando si noti il primo accenno a decadimento fisico) della Emulsione Scott il cui uso infonde un intenso vigore all'organismo delle persone di ogni età, in qualsiasi modo indebolite o convalescenti di malattie acute, sofferenti d'insonnia, di mancanza d'appetito, di gastricismo, di nevropatie, di forme croniche bronchiali, o di povertà di sangue.

A conferma di quanto esposto sopra riportiamo il certificato dell'Egregio Dott. Beniamino Spizuoco di Nola (Caserta) in data 4 Dicembre 1905: "Dichiaro che i risultati ottenuti dalle prescrizioni dell'Emulsione Scott mi dimostrano che, oltre essere la miglior preparazione del genere, viene presa senza alcuna difficoltà dai bambini. Ordinata nei ragazzi linfatici e rachitici, dà sempre lusinghieri risultati, ed è un ottimo ricostituente in tutte le malattie esaurienti, anche degli adulti".

Gli effetti salutari della

Emulsione Scott

nella intonazione e ricostituzione degli organismi impoveriti sono dovuti alla purezza assoluta dei componenti (olio di fegato di merluzzo e ipofosfati di calce e soda) ed alla forma chimica di composizione esclusiva di Scott, che ne sviluppa il potere. Questi vantaggi non si possono ottenere con nessuna delle altre emulsioni imitanti la Scott. La marca di fabbrica ("pescatore norvegese con un grosso merluzzo sul dorso") posta sulla fasciatura delle bottiglie è quella della emulsione autentica, che risponde alle indicazioni mediche e non lascia deluso chi la prende.

Non è necessario attendere una o l'altra stagione per cominciare la cura, la Emulsione Scott è ugualmente buona, efficace, gradevole a prendersi e digeribile in Agosto come in Gennaio.

Trovansi in tutte le farmacie.

La succursale in Italia della casa produttrice spedisce franco 6. mila fl. una bottiglietta di Emulsione Scott formata "Sogei". Il contenitore cartone, vaglia da L. 1.50. Indirizzo: SCOTT & BOWNE, Ltd., Viale Venezia No. 12-Milano.

AMARO BAREGGI

a base di FERRO-CHINA-RABARBARO

Premiato con medaglie d'oro e diplomi d'onore

Valenti autorità mediche lo dichiarano il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perchè la presenza del RABARBARO, oltre d'attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo FERRO-CHINA.

USO: Un bicchierino prima dei pasti. Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita l'appetito.

* Vendesi in tutte le Farmacie, Drogherie e Liquoristi. *

Dirigere le domande alla Ditta:

E. G. Fratelli BAREGGI - Padova

Deposito per Udine presso il farmacista **GIACOMO COMMESSATTI** e farmacia **BELTRAME L. V.**

"alla Loggia", Piazza V. E.

Concessionario per l'America del Sud sig. **ANDES GINOCCHIO - Buenos Aires**



Marca speciale depositata.

Domenico Raiser & Figlio

Via Treppo N. 8 - UDINE - Via Treppo N. 8.

Premiata Fabbrica e Deposito per la vendita al dettaglio
Specialità DAMASCHI, SETERIE e VELLUTI
DI PROPRIA FABBRICAZIONE

In tutti i colori e per qualunque uso di Chiesa. Deposito pinette, stole, veli omerali, galloni, frangie, merletti, fiocchi, cordoni, ecc. sia in seta che dorati e argentati, come in oro e argento fini. Si ricevono ordinazioni di apparamenti, stendardi, gonfaloni, ombrelle da viatico, abiti da Madonna, anche in broccati di seta, come in oro ed argento fini, tutto a prezzi puramente di fabbrica.

FILATI ORO E ARGENTO FINO PER RICAMO

Impossibile concorrenza di negozianti

Si accordano grandi facilitazioni sui pagamenti.

La stima che gode la nostra fabbrica per la bellezza, bontà delle stoffe e la mitezza dei prezzi, è la migliore raccomandazione.

Ultima onorificenza: Diploma d'Onore all'Esposizione Regionale di Udine.

Grande Stabilimento Artistico FRATELLI FILIPPONI

Udine - Circonvallazione esterna Poscolle-Villalta - Udine

Telefono 3 06

Udine - Esposizione Campionaria Permanente Via Manin - Udine

Telefono 3 07

Fabbrica arredi e paramenti sacri - stendardi gonfaloni ecc.

Unica fabbrica nel Veneto

specialista per la fabbricazione di Bandiere per qualsiasi società, o per premi, o per balconi.

BREVE ELENCO

delle bandiere eseguite dalla suddetta Ditta.

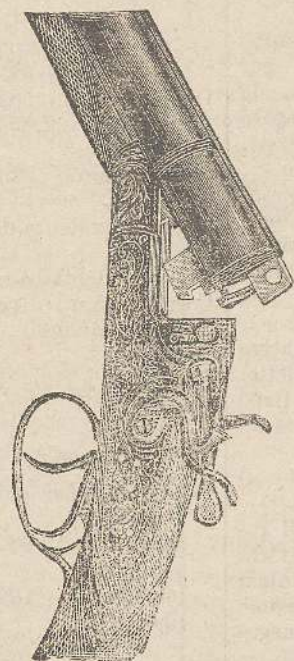
Società Operative di M. S. liberali di: Trivignano, Pontebba, Tramonti di Sopra, Chiovolis, Provesano, Coneglians, Solimbergo, Codroipo, Pordenone, Boreis, ecc.

Società Operative di M. S. Comitati Parr., Casse rurali ecc. cattoliche di: Bortolo, Rivolto, Goricizza, Fraforeano, Driolassa, Tricesimo, Tarcento, Saletto, Casarsa, Fiume di Pordenone, Fagnigola, Vendoglio, Martignacco, Madrisio di Fagnagna, Pavia di Udine, Forzaria, Cividale, Pozzuolo, Trivignano, Azzano X, Zoppola, Fanna, Dogna, Taipana, Musano, Enemonzo, Sochieve ecc.

Fabbrica lavori in pietre e marmi artificiali.

Imitazione perfettissima di qualsiasi marmo colorato.

Disegni e preventivi a richiesta - Pagamenti rateali.



Colturi & Lorenzotti

FABBRICA D'ARMI

Brescia - Via S. Martino 12 - Brescia

Fucili da caccia usuali e di lusso

Armi da guerra

Fucili di precisione per tiro a segno

Revolvers

Carabina speciali per caccia grossa

RIPARAZIONI

Accessori - Cartucce - Buffetterie

RETI DA CACCIA E PESCA

Vendita a prezzi di assoluta convenienza

Catalogo gratis a richiesta.

L'ACQUA ANTICANIZIE - MIGONE

RIDONA IN BREVE TEMPO E SENZA DISTURBI
AI CAPELLI BIANCHI ed alla BARBA

IL COLORE PRIMITIVO

È un preparato speciale indicato per ridonare alla barba ed ai capelli bianchi ed indeboliti, colore, bellezza e vitalità della prima giovinezza senza macchiare né la biancheria né la pelle. Questa impareggiabile composizione per capelli non è una tintura, ma un'acqua di soave profumo che non macchia né la biancheria né la pelle e che si adopera colla massima facilità e speditezza. Essa agisce sul bulbo dei capelli e della barba fornendone il nutrimento necessario e cioè ridonando loro il colore primitivo, favorendone lo sviluppo e rendendoli flessibili, morbidi ed arrestandone la caduta. Inoltre pulisce prontamente la cuticola e fa sparire la forfora. - Una sola bottiglia basta per conseguire un effetto sorprendente.



ATTESTATO

Signori ANGELO MIGONE & C. - Milano

Finalmente ho potuto trovare una preparazione che mi ridonasse ai capelli e alla barba il colore primitivo, la freschezza e bellezza della gioventù senza avere il minimo disturbo nell'applicazione.

Una sola bottiglia della vostra Anticanizie mi bastò ed ora non ho un solo pelo bianco. Sono pienamente convinto che questa vostra specialità non è una tintura, ma un'acqua che non macchia né la biancheria né la pelle, ed agisce sulla cute e sui bulbi dei peli facendo scomparire totalmente le pellicole e rinforzando le radici dei capelli, tanto che ora essi non cadono più, mentre corsi il pericolo di diventare calvo.

PERANI EMILIO.

Costo L. 4 la bottiglia, cent. 50 in più per la spedizione, a tutte le bottiglie L. 2 - 3 bottiglie L. 4 fraccia di porto da tutti i Farmacologi, Droghieri e Farmacisti.

In vendita presso tutti i Profumieri, Farmacisti e Droghieri.

Deposito generale da MIGONE & C. - Via Torino, 12 - MILANO.



MARTINUZZI FRANCESCO

UDINE - Piazza San Giacomo - UDINE

Premiata Confezione con Deposito Arredi Sacri

Confezione di qualsiasi abito Sacerdotale

Manifatture varie

Pettinati, Panni, Renforcè, Scotti, Thubet per mantelli alla Romana Neri, Impermeabili confezionati, Tele di puro lino candide e nostrane, Lana da letto, Coperte lana e cotone, Copertori bianchi e colorati, Stoffe per mobili, Flanelle bianche e colorate, Maglie lana e cotone, Fazzoletti filo e cotone, Stoffe lana e cotone, uomo e donna, Cotinine candide, e colorate ad olio per tendoni in tutti i colori e qualunque articolo in manifatture.

Letto lana confezionato L. 17

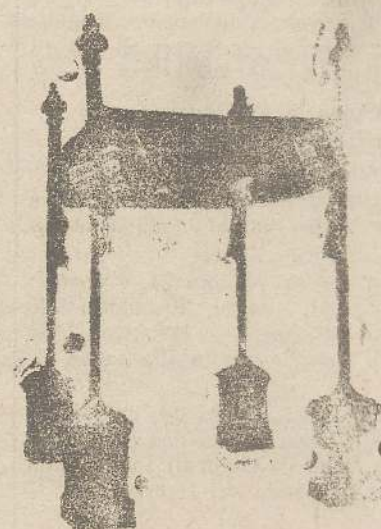
Arredi da Chiesa

Apparamenti completi, Pianete, Stole, Veli Omerali, Abiti da Vergine, Veli ricamati, sul Thùl in seta e oro, Copri pisside, Ombrelle per Viatico, Stratti mortuari, Parapetti altare, Tappeti per coro Padiglioni per altare in seta, bourlette e coto. Cingoli, Merli candidi per camici e coto. Colonnami seta in tutte le altezze, Broccati, Damaschi, Grisette, Frangie, Galloni, Tocche, Stelle, fiocchi oro, seta e argento, Cordoni, Tele filo Rossa per confraternite.

Oro e argento per ricamo 900/1000



Pianeta seta L. 24



Baldacchini L. 150